



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)		
INSEGNAMENTO	SCIENZE ORTOTTICHE APPLICATE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	16902		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/50, MED/27		
DOCENTE RESPONSABILE	GRASSO GIOVANNI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GRASSO GIOVANNI CATALANO DARIO	Professore Associato Professore a contratto	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	8		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GRASSO GIOVANNI Lunedì 14:00 16:00 Clinica Neurochirurgica		

PREREQUISITI	Conoscenze di base delle vie visive
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti conoscenze e capacita' di comprensione su: - i principali tumori cerebrali intra-assiali ed extra-assiali; sulle malformazioni vascolari congenite quali aneurismi, MAV e cavernomi e le altre affezioni neurochirurgiche di interesse sul sistema visivo.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del percorso i discenti debbono aver conseguito capacita' di tradurre in pratiche professionali le conoscenze acquisite. Piu' in particolare essi debbono essere in grado di: - conoscere la fisiopatologia delle patologie affrontate e avviare protocolli diagnostici e terapeutici prima della gestione specialistica.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti debbono conseguire capacita' critiche e di formulazione di giudizio. A tal fine essi debbono aver appreso la procedura metodologica dell'argomentazione, la quale assicura l'acquisizione di tali capacita. 1) modalita' e strumenti didattici per il conseguimento di questo descrittore: lavori di gruppo per la discussione di temi e questioni inerenti ai programmi degli studi; lezioni attive e partecipate da parte degli studenti, facendo uso del dialogo, del dibattito, della lettura guidata della letteratura internazionale.</p> <p>Abilita' comunicative Gli studenti, alla fine del corso, dovranno conseguire le seguenti abilita: 1) conoscere le principali patologie neurochirurgiche con particolare interesse di quelle a carico delle vie ottiche. Dovranno, quindi, sapere esprimere in ogni forma di colloquio orale le informazioni acquisite e tradurre le informazioni acquisite nella pratica clinica.</p> <p>Capacita' d'apprendimento Al termine del percorso formativo i discenti dovranno conseguire le seguenti capacita' di apprendimento: - saper comprendere le principali strategie diagnostiche – cliniche e strumentali – per le patologie trattate; - conoscere i principali percorsi terapeutici multimodali; - conoscere elementi prognostici e predittivi.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La verifica viene eseguita mediante prova orale secondo calendario di Ateneo. Possono concorrere alla verifica una prova scritta anche in itinere, a partecipazione non obbligatoria.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; il colloquio puo' verte su una o piu' domande pertinenti. Le domande in aperto o semistrutturate tendono a verificare le conoscenze acquisite, la capacita' di organizzazione e di elaborazione dell'informazione tecnica e la capacita' di esposizione della stessa. La capacita' di organizzazione ed elaborazione dei contenuti volge a verificare il ragionamento clinico complesso e trasversale tra le discipline e la applicazione di nozioni in un contesto professionale anche multidisciplinare. Per quanto attiene la capacita' espositiva si valtera' con un punteggio via via crescente la capacita' dell'esaminando di dimostrare una proprieta' di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento, e sufficientemente articolata. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (da definire!) in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Prova orale, Valutazione: 30-30L eccellente; 27-29 ottimo; 24-26 buono; 21-23 discreto; 18-20 sufficiente; 1-17 insufficiente.</p> <p>La prova scritta potra' essere articolata in domande a scelta multipla o in aperto per un numero massimo di 30; tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da tre o piu' risposte chiuse. Le abilita' e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. La chiusura dello stimolo e della risposta consente di determinare a priori, cioe' al momento della costruzione della prova, e percio' prima che questa venga somministrato, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Le risposte aperte offrono la possibilita' di organizzare una esposizione autonoma intorno ad uno stimolo chiuso, con criteri di correzione predeterminati. La prova scritta puo' conferire un punteggio minimo da cui poi articolare la prova orale, per contenuti e valutazione.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali

**MODULO
SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 2**

Prof. DARIO CATALANO

TESTI CONSIGLIATI

Liuzzi L, Bartoli F. Manuale di oftalmologia. Minerva Italica ed.
Azzolini C., Carta F., Marchini G., Menchini U. Clinica dell'apparato visivo. Ed. Masson Edra LSWR 2010
Carta F., Carta A. Neuroftalmologia. Monduzzi ed.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli studenti devono acquisire le conoscenze che saranno loro utili per interpretare correttamente i segni e i sintomi oculari con particolare integrazione con le nozioni apprese nell'altro modulo del corso integrato; dovranno apprendere nozioni che permetteranno di comprendere le alterazioni oftalmiche legati alla presenza delle patologie neurologiche e neurochirurgiche trattate, affiancando anche le figure mediche specialiste nella valutazione della compromissione oculare di questi quadri.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Anatomia della testa del nervo ottico e delle vie visive, l'orbita.
5	Strumenti morfometrici per la valutazione del disco ottico e delle fibre nervose retiniche: principi, indicazioni, modalita' d'esecuzione, vantaggi e limiti dell'HRT, OCT, GDx. Applicazioni nei distorsioni congeniti o acquisiti, nel glaucoma, nelle neuropatie ottiche anteriori.
4	Principi generali di perimetria tradizionale e computerizzata Scotomi positivi e negativi, relativi ed assoluti. Tipologia e prestazione dei principali perimetri. Procedure d'esame perimetrico. Gli indici perimetrici.
4	La perimetria nell'ambliopia e nei disturbi della motilita' oculare. La perimetria nelle principali affezioni oftalmologiche e neurooftalmologiche. Diagnosi di livello di lesione a seconda del deficit del campo visivo.
5	Posizione anomala del capo e strabismo nella patologia neurooftalmologica.
5	Nistagmo.
5	Disturbi dell'equilibrio e dell'articolazione tempore-mandibolare in relazione alla visione binoculare.
5	La valutazione ortottica del paziente neurologico.
ORE	Esercitazioni
5	Metodiche diagnostiche nella patologia neurooftalmologica.
10	La perimetria nell'ambliopia e nei disturbi della motilita' oculare. La perimetria nelle principali affezioni oftalmologiche e neurooftalmologiche. Diagnosi di livello di lesione a seconda del deficit del campo visivo.

**MODULO
NEUROCHIRURGIA**

Prof. GIOVANNI GRASSO

TESTI CONSIGLIATI

Articoli scientifici internazionali
International scientific papers

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10324-Scienze interdisciplinari e cliniche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli studenti devono acquisire le conoscenze che saranno loro utili per interpretare correttamente i segni e i sintomi neurologici che rientrano in un quadro di patologia; dovranno apprendere nozioni che permetteranno di inquadrare i quadri sindromici legati alla presenza delle patologie neurochirurgiche trattate. Il corso consentirà, inoltre, per ciascun gruppo di patologie trattate, di acquisire informazioni specifiche in merito agli aspetti epidemiologici, clinici, fisiopatologici, prognostici e terapeutici.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	I tumori cerebrali della serie gliale
5	I tumori extra-assiali
5	Gli aneurismi cerebrali Le MAV
2	angiomi cavernosi
2	L'idrocefalo e la patologia malformativa intracranica
5	Schemi diagnostici integrati Terapia multimodale
1	Terapia multimodale Linee di ricerca e prospettive future